



LEGA NORD - LEGA LOMBARDA

Segreteria Provinciale di BERGAMO

Via A. Berlese, 1 - 24124 Bergamo Tel. 035/363111 Fax 035/363183



LEGA NORD BERGAMO – INFORMA del 15 aprile 2011

Umberto Bossi: Ministro per le Riforme per il Federalismo

Approvato dal Consiglio dei Ministri un ddl di proroga termini per l'esercizio della delega della legge 42/09

Il Consiglio dei Ministri ha approvato, nella seduta odierna, un disegno di legge che proroga di sei mesi il termine per l'esercizio della delega prevista dalla legge n. 42/09 sul federalismo fiscale.

<http://www.riformeistituzionali.it/primo-piano/approvato-dal-consiglio-dei-ministri-un-ddl-di-proroga-termini-per-l'esercizio-della-delega-della-legge-4209.aspx>

Prosegue l'esame dello schema di decreto legislativo sulle risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione degli squilibri economici e sociali

Prosegue l'esame presso le Commissioni parlamentari competenti dello schema di decreto legislativo recante "Attuazione dell'art. 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42, e successive modificazioni, in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione degli squilibri economici e sociali", già approvato dal Consiglio dei Ministri in via preliminare il 26 novembre scorso.

Si tratta del quinto decreto legislativo di attuazione della legge 5 maggio 2009, n. 42 sul federalismo fiscale.

<http://www.riformeistituzionali.it/primo-piano/prosegue-l'esame-dello-schema-di-decreto-legislativo-sulle-risorse-aggiuntive-ed-interventi-speciali-per-la-rimozione-degli-squilibri-economici-e-sociali.aspx>

Roberto Maroni: Ministro dell'Interno

Amministrative 2011, le schede informative su provinciali e comunali

Tutto quello che è utile sapere in due pubblicazioni della Direzione centrale per i servizi elettorali

La Direzione centrale per i servizi elettorali mette a disposizione on line due pubblicazioni che contengono le schede informative sulle prossime elezioni amministrative, provinciali e comunali, che si terranno il 15 e 16 maggio 2011.

Nelle schede si trovano tutte le informazioni utili su:

fonti normative

composizione del consiglio provinciale e comunale

elettorato attivo e passivo

come si elegge il presidente della provincia e come si eleggono il sindaco e il consiglio comunale nei comuni con popolazione sino a 15.000 abitanti, come si elegge il sindaco nei comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti, come si elegge il consiglio comunale nei comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti

come si attribuiscono i seggi al consiglio provinciale

durata in carica del presidente della provincia e del consiglio provinciale, del sindaco e del consiglio comunale

periodo di svolgimento delle elezioni

convocazione dei comizi

candidature

orario di votazione

modalità di voto per le provinciali, modalità di voto nei comuni con popolazione sino a 15.000 abitanti e in quelli con popolazione superiore a 15.000 abitanti

operazioni di scrutinio

i rispettivi modelli delle schede di votazione per le provinciali, per i comuni con popolazione sino a 15.000 abitanti e per quelli con popolazione superiore a 15.000 abitanti, e per gli eventuali ballottaggi.

http://www.interno.it/mininterno/export/sites/default/it/sezioni/sala_stamp/notice/elezioni/00817_2011_04_15_schede.html

La Direttiva generale del ministro dell'Interno per l'anno 2011

Le priorità politiche, gli obiettivi e i risultati attesi dall'azione del ministero dell'Interno

Emanata in data 1 aprile 2011 dal ministro dell'Interno Roberto Maroni, nell'esercizio della propria funzione di indirizzo politico-amministrativo, la Direttiva generale per l'attività amministrativa e per la gestione relativa all'anno 2011. La direttiva definisce, secondo il modello integrato di pianificazione strategica e programmazione economico-finanziaria (tenuto conto dei risultati della gestione 2010), le priorità politiche, gli obiettivi e i risultati attesi dall'azione del ministero dell'Interno.

http://www.interno.it/mininterno/export/sites/default/it/sezioni/sala_stampa/notizie/2100_500_ministro/000063_2011_04_14_direttiva_ministro.html_1375993338.html

Maroni: «L'accordo con la Tunisia può risolvere il problema, con la Libia siamo all'inizio»

Il ministro dell'Interno riferisce alle commissioni riunite Affari costituzionali ed Esteri della Camera sugli eccezionali afflussi di immigrati: sono 28 mila gli arrivi nel 2011, dei quali 4.681 profughi

Nel 2011 sono sbarcati 28mila extracomunitari in Italia: 23mila tunisini e 4.680 profughi dalla Libia. Lo ha riferito il ministro dell'Interno Roberto Maroni nel corso di un'audizione, questo pomeriggio, alle commissioni riunite Affari costituzionali ed Esteri della Camera. Molteplici i punti affrontati dal ministro dell'Interno.

In relazione al permesso di soggiorno temporaneo Maroni ha detto che questo «consentirà ai titolari di circolare liberamente nell'area Schengen: in questo senso si sono espressi l'Avvocatura dello Stato, la commissaria Malmstrom ed altri ministri che ieri non hanno contestato la validità del titolo. I ministri - ha spiegato Maroni - hanno detto che ciascuno Stato verificherà se ci sono le condizioni per circolare con il permesso. Noi siamo certi che ci sono, quindi le polemiche sui titoli che non consentirebbero la circolazione in Schengen è sbagliata e mi aspetto che la Commissione studi misure immediate per consentire che queste persone vengano accolte là dove vogliono andare, o rimpatriate».

Riferendo sulla situazione dei flussi immigratori dal nord Africa, Maroni ha fatto presente che «con la Tunisia forse la crisi potrà essere risolta con gli strumenti attivati, ma con la Libia siamo solo all'inizio: negli ultimi giorni si sono intensificati gli sbarchi di profughi che scappano dalla guerra». Recenti informazioni, ha aggiunto Maroni, «ci dicono che quel canale proveniente dai Paesi subsahariani, chiuso con l'accordo con la Libia del 2009, si è ora riaperto».

Maroni ha spiegato che l'accordo con la Tunisia «può consentire di risolvere il problema: ora bisogna darne piena attuazione». L'intesa prevede la fornitura di mezzi a Tunisi e, ha ricordato Maroni, «quattro motovedette sono pronte a partire già nei prossimi giorni, oltre a fuoristrada ed altre dotazioni per un valore complessivo di 30 milioni euro». L'accordo, ha aggiunto «indica anche il soccorso in mare dei natanti in difficoltà, con il trasferimento nel porto più vicino che, se le navi stanno appena fuori dalle acque territoriali tunisine, non è certo Lampedusa».

Governo:

LAMPEDUSA: PERMESSO TEMPORANEO DI SOGGIORNO PER GLI IMMIGRATI

Il Governo ha deciso di concedere agli immigrati, sbarcati a Lampedusa nelle scorse settimane, un permesso temporaneo di soggiorno. Per il piano di accoglienza dei profughi, ma anche dei migranti, verranno utilizzati i fondi della protezione civile ed è stato allertato tutto il sistema di protezione civile nazionale in accordo con le regioni, le province e i comuni.

Il Governo si impegna ad avviare un'iniziativa verso l'Unione Europea per dare corso all'articolo 5 della Direttiva n. 55 del 2001; i destinatari del permesso di soggiorno di cui all'articolo 20 che opereranno per la permanenza in Italia saranno assistiti su tutto il territorio nazionale e di ciò si fa garante il Governo; il piano per l'accoglienza dei profughi deve prevedere step di attuazione per singola Regione, tenendo conto delle assegnazioni già realizzate in queste settimane, mantenendo così in ogni fase l'equa distribuzione sul territorio nazionale; deve essere assicurato un finanziamento adeguato e capiente per sostenere l'emergenza al Fondo presso il Dipartimento nazionale di Protezione civile, che sarà utilizzato per finanziare le attività su tutto il territorio nazionale del sistema di protezione civile e sarà attivato attraverso apposita ordinanza di protezione civile; quanto ai minori stranieri non accompagnati, deve essere assicurato un finanziamento pluriennale creando un Fondo apposito a favore dei Comuni che prendono in carico i minori, cui spetterà di assegnare il minore alle strutture a tal fine autorizzate; questo nuovo sistema di accoglienza diffusa sull'intero territorio nazionale consente di superare l'attuale gestione degli immigrati irregolari.

http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/accordo_immigrazione_2011/

DOPPIA PREFERENZA DI GENERE: SCELTA CONSAPEVOLE E NON FRUTTO DI AUTOMATISMO

Il Consiglio dei ministri del 7 aprile 2011 ha approvato su proposta del Ministro per le pari opportunità, Carfagna un disegno di legge che introduce nell'ordinamento disposizioni volte ad assicurare le pari opportunità nelle procedure per l'elezione dei consigli comunali, a potenziare le pari opportunità nelle norme contenute negli statuti comunali e provinciali ed a rendere effettiva la disposizione contenuta nell'articolo 57 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, che assicura l'equilibrio di genere nella costituzione delle commissioni di concorsi per l'accesso al lavoro nella pubblica amministrazione.

Il disegno di legge verrà trasmesso alla Conferenza unificata per il parere. In materia di elezione del sindaco e del consiglio

comunale nei comuni fino a 15 000 abitanti, nessuno dei due sessi può essere rappresentato in misura superiore ai due terzi dei candidati; l'elettore può esprimere uno o due voti di preferenza, e se si esprimono due preferenze, ciascuna di esse deve riguardare un candidato di genere maschile ed un candidato di genere femminile. In materia di statuti comunali e provinciali, i quali, dovranno d'ora in poi stabilire norme per assicurare condizioni di pari opportunità e per garantire (invece che solo promuovere) la presenza di entrambi i generi nelle giunte e negli organi collegiali del comune e della provincia, e degli enti, aziende ed istituzioni da esse dipendenti. La norma deve essere interpretata come una disposizione di carattere programmatico, tale da non imporre che negli statuti comunali e provinciali sia prevista la presenza di entrambi i generi.

http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/pari_opportunita_accesso_pa/

INIDONEITÀ PSICOFISICA E RISOLUZIONE DI RAPPORTO DI LAVORO NELLA PA

L'accertata e permanente inidoneità psicofisica dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche può essere causa di risoluzione del rapporto di lavoro. Lo stabilisce uno schema di regolamento esaminato dal Consiglio dei ministri del 7 aprile 2011 che interviene a tutela dell'efficienza e del buon andamento della pubblica amministrazione. La procedura viene attivata in caso di assenza del dipendente per malattia, superato il primo periodo di conservazione del posto, disturbi del comportamento gravi e ripetuti, condizioni fisiche che facciano presumere la inidoneità fisica al servizio. Destinatari del regolamento sono i dipendenti, anche con qualifica dirigenziale, delle amministrazioni dello Stato, degli enti pubblici non economici, degli enti di ricerca, delle università e delle Agenzie. Al personale in regime di diritto pubblico (come magistrati, appartenenti alle forze di polizia, alla carriera diplomatica, ecc), si applica la disciplina prevista dai rispettivi ordinamenti. L'iniziativa per l'avvio della procedura per l'accertamento dell'inidoneità spetta all'amministrazione di appartenenza del dipendente o allo stesso dipendente interessato. Il dipendente può presentare la relativa istanza in un qualsiasi momento successivo al superamento del periodo di prova. L'amministrazione avvia la procedura nei seguenti casi: assenza del dipendente per malattia, superato il primo periodo di conservazione del posto previsto nei contratti collettivi di riferimento; disturbi del comportamento gravi, evidenti e ripetuti, condizioni fisiche che facciano presumere l'inidoneità fisica permanente al servizio.

<http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/inidoneita/index.html>

REATI AMBIENTALI: SANZIONI PESANTI A CHI METTE IN PERICOLO L'AMBIENTE

Il Consiglio dei Ministri dello scorso 7 aprile ha approvato, in via preliminare, uno schema di decreto legislativo che da una parte introduce sanzioni per chi uccide, distrugge, preleva o possiede, fuori dai casi consentiti, esemplari di specie animali o vegetali selvatiche protette e di chi distrugge o comunque deteriora in modo significativo un habitat all'interno di un sito protetto. Da una parte introduce le nuove fattispecie di reato nel codice penale, inserendo gli articoli 727-bis e 733-bis, dall'altra estende la responsabilità delle persone giuridiche a tutti quegli illeciti commessi in violazione delle norme a tutela dell'ambiente e posti in essere anche da propri dipendenti, dalla commissione dei quali devono aver tratto vantaggio o avuto interesse. Tutte le condotte illecite vengono suddivise in tre grandi aree a seconda della gravità per poi applicare le sanzioni di natura pecuniaria secondo il meccanismo delle quote. In alcuni casi considerati più gravi e cioè per le infrazioni al "Codice dell'ambiente" e per quelle derivanti da inquinamento provocato da navi è prevista anche l'applicazione, per un massimo di 6 mesi, delle sanzioni interdittive. Sul presente decreto dovrà essere acquisito il parere prescritto.

http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/reati_ambientali/

PEDALARE IN CITTÀ: LA GIORNATA NAZIONALE DELLA BICICLETTA

Agevolare l'uso della bicicletta nelle città, con nuovi percorsi ciclabili, competizioni non agonistiche, incontri, dibattiti e, in generale, quanto serve per promuovere la mobilità a due ruote. Il disegno di legge approvato dal consiglio dei ministri del 7 aprile 2011 istituisce la giornata nazionale della bicicletta per la seconda domenica di maggio. Saranno previste iniziative volte ad agevolare la percorribilità nelle città, individuando percorsi ciclabili e la chiusura al traffico veicolare di alcune aree. Saranno inoltre favorite, da parte di Enti ed Istituzioni, competizioni non agonistiche per adulti e bambini, incontri, dibattiti ed attività di animazione volti alla valorizzazione del ruolo della mobilità ciclabile nella storia e cultura nazionale ed all'educazione dei ciclisti al rispetto del codice della strada. Il disegno di legge prevede, inoltre che negli edifici adibiti a pubbliche funzioni, con attività al pubblico, che le amministrazioni riservino apposite aree per le biciclette degli utenti, segnalandone sui propri siti istituzionali l'esistenza e l'ubicazione. Nelle vetture tranviarie, nei giorni festivi e feriali senza limiti di orario o di numero, potranno essere trasportate biciclette pieghevoli. Le amministrazioni locali dovranno prevedere parcheggi per biciclette in ogni stazione metro di nuova realizzazione, per favorire e facilitare lo scambio bici-treno. Quest'anno il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in occasione della 2^a edizione della Giornata Nazionale della Bicicletta, indice il "Concorso Premio Bicity" al fine di promuovere la mobilità sostenibile nelle città, riservando esclusivamente alle biciclette, strade, piazze, luoghi di pregio ambientale, artistico, storico e architettonico per sottolineare come la bicicletta sia il mezzo di locomozione più pulito e a impatto zero.

<http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/bicicletta2011giornata/>

LEGA NORD:

Deputati a 18 anni, una rivoluzione per i giovani

"Il ministro Meloni sta concretamente dimostrando come si costruisce una rivoluzione giovanile, dando strumenti e opportunità ai giovani. Il Movimento giovani padani sarà sempre al fianco di queste iniziative, che finalmente ci fanno respirare aria di modernizzazione. Azioni concrete, non specchietti per le allodole come la Consulta di Fassino o i consigli ombra dei ragazzi". Così **Paolo Grimoldi**, deputato della Lega Nord e coordinatore federale del Movimento Giovani Padani. "Ai giovani noi diamo risposte concrete e attuali: prima i fondi per le giovani coppie, adesso l'ampliamento del diritto a partecipare alla politica. Alla faccia della sinistra che ai giovani offre solo paure e protezione per chi scende in piazza armato e drogato". 15/04/2011

L'Europa deve tutelare le nostre imprese

"Il nostro Paese non ha il petrolio ma possiede un patrimonio altrettanto prezioso: l'eccellenza che il nostro artigianato rappresenta in tutto il mondo. Tuttavia abbiamo dei concorrenti sleali, che si chiamano Cina e Vietnam, che producono con lavoro sottopagato mettendo in crisi le nostre imprese. L'Europa ci aveva consentito di mettere un dazio che aveva aiutato le nostre aziende e abbassato la concorrenza sleale. Adesso, ha pensato di abolire questi dazi". Lo ha detto il deputato della Lega Nord, **Massimo Polledri**, durante il question time di oggi alla Camera. "Noi vogliamo un'Europa veloce, che non ci metta dei mesi a dare una risposta. A volte questa Europa la sentiamo molto lontana, non la vediamo mettere la nostra maglia e giocare la stessa partita. Vi sono delle lobby, a livello europeo, che in qualche modo remano contro, e noi giochiamo sempre sull'orlo del cavillo". 13/04/2011

La Lega Nord a sostegno delle professioni infermieristiche

"Ho apprezzato la protesta del Conaps e sono andato ad incontrare i manifestanti per unirmi al loro coro di richiesta di approvazione immediata del nostro ddl 1142 del quale al primo ufficio di presidenza in commissione chiederò la calendarizzazione in deliberante". Lo ha dichiarato il senatore della Lega Nord, **Fabio Rizzi**, primo firmatario con la senatrice Boldi del ddl per l'istituzione degli ordini e degli albi delle professioni infermieristiche, ostetrica, riabilitative, tecnico-sanitarie e della prevenzione. "Rimane ferma la volontà" - ha spiegato Rizzi - di giungere nel minor tempo possibile ad una approvazione anche a maggioranza in commissione per potere arrivare a discutere il ddl in aula in tempi rapidi, poterlo trasmettere alla Camera con l'auspicio che entro la fine dell'anno diventi legge e - ha aggiunto il senatore Rizzi - vada a riconoscere i diritti di 500 mila seri professionisti in Italia che tutti i giorni si trovano a dover combattere contro un abusivismo selvaggio con il cittadino che non ha elementi normativi per poter discernere tra le persone serie ed i millantatori". 13/04/2011

Immigrazione, l'Ue getta la maschera

"Più che giustificata la reazione del Ministro Maroni di fronte ai Ponzio Pilato di questa Europa falsamente solidale che, di fronte all'evidente necessità di far fronte comune per un'emergenza come quella degli sbarchi continui di immigrati, ci lascia da soli, dopo averci nauseato con le sue ipocritiche lezioni di buonismo e di accoglienza a 360 gradi. Sono solidali solo con i banchieri e i finanzieri, questa è la pura verità che solo la Chiesa di Roma osa denunciare a chiare lettere. E' ora quindi di trarne tutte le conseguenze e riprenderci la nostra sovranità, incautamente consegnata al Superstato europeo e difendere i sacrosanti diritti del nostro popolo a preservare e difendere la propria identità e i propri confini". Lo afferma il deputato europeo della Lega Nord, **Mario Borghezio**. 11/04/2011

Regione Lombardia:

LOMBARDIA NOTIZIE:

Made in, Gibelli: Europa capisca che deve tutelare Lombardia

"Avanti con la legge di tutela del 'Made in', perché è vitale per il sistema produttivo lombardo". Lo ha detto il **vice presidente della Regione Lombardia e assessore all'Industria e Artigianato Andrea Gibelli** a margine della 23esima tappa dell'iniziativa 'Assessorato itinerante', svoltasi in provincia di Sondrio.

"E' decisivo - ha continuato Gibelli - che l'Europa capisca, che una regione come la Lombardia, che ha fatto del manifatturiero la propria scommessa per il futuro, deve vedere tutelato il proprio sistema industriale e artigiano". 14 aprile 2011

Gibelli: per la crisi serve fare squadra

"Il lavoro di Regione Lombardia per le crisi occupazionali è quello di costruire tavoli di confronto tra istituzioni, imprese e sindacati. Da questo possono scaturire soluzioni condivise per consentire una maggiore competitività e attrattività del

territorio. Una delle soluzioni è quella di aprire centri di ricerca attraverso una riqualificazione urbana dei capannoni industriali dismessi".

Lo ha detto **Andrea Gibelli, vice presidente della Regione Lombardia e assessore all'Industria e Artigianato**, al termine dell'incontro con le istituzioni locali e i sindacati di Sondrio avvenuto nell'ex azienda tessile Fossati passato ad un altro gruppo ora in liquidazione.

Da oltre un anno l'immensa area industriale, all'interno del centro di Sondrio, è dismessa e cinquanta sono, ad ora, i lavoratori in cassa integrazione.

Altri sono già stati avviati al prepensionamento.

Nel corso dell'incontro è emerso il drammatico tema dell'esodo delle aziende storiche della Lombardia soprattutto nella fascia pedemontana e montana.

"Le soluzioni di successo in questo caso - ha detto ancora il vice presidente - hanno sfruttato la leva urbanistica per risollevarsi insediamenti produttivi che sembravano assolutamente compromessi: d'altro canto è obbligatoria la ricollocazione del personale in altri ambiti di lavoro".

"Dunque - ha proseguito Gibelli - serve un tavolo in cui tutti i protagonisti territoriali indichino alla Regione Lombarda verso quale direzione andare. A quel punto l'ente Regione potrà valutare l'accompagnamento del progetto per uscire dalla crisi".

"Serve - ha concluso il vice presidente Gibelli - assolutamente fare squadra e, nel contempo, seguire le peculiarità territoriali".

14 aprile 2011

Artigianato, Gibelli: gli imprenditori hanno grande creatività

"La mia presenza al Salone del Mobile è per testimoniare la grande forza degli imprenditori che grazie alla loro creatività e ingegno riescono a trasformare i sogni in realtà". Lo ha detto il vicepresidente e assessore di Regione Lombardia **Andrea Gibelli**, commentando la sua visita alla Fiera del Mobile in corso di svolgimento a Milano.

"Lo sforzo di Regione Lombardia - ha detto ancora l'assessore all'Industria e all'Artigianato - è quello di permettere agli operatori di questo settore di creare un vero e proprio brand, soprattutto per alcune zone della regione che sono particolarmente votate a questo settore. Nel corso della mia iniziativa dell'Assessorato Itinerante' ho incontrato numerosi imprenditori che lavorano in questo comparto e ho potuto toccare con mano quale sia la loro competenza e il loro grado di apprezzamento in tutto il mondo". 13 aprile 2011

Prodotti tipici, 1.423.000 euro per promozione

Un milione e 423 mila euro a disposizione per la promozione dei prodotti agroalimentari di qualità. E' quanto prevede il bando 2011, approvato con decreto della direzione generale Agricoltura, e destinato a promuovere le produzioni tutelate da sistemi di qualità.

Obiettivo, far conoscere questi prodotti presso i consumatori, gli operatori del settore, in Italia e all'estero. Possono beneficiare dello stanziamento, oltre a tutti i consorzi di tutela dei vini, i consorzi di tutela (o organismi ufficiali di riferimento) dei prodotti a denominazione riconosciuta e i consorzi o associazioni di produttori biologici.

Saranno finanziabili progetti di informazione su qualità e proprietà dei prodotti tipici, iniziative a sostegno della commercializzazione e azioni promozionali rivolte al consumatore finale, anche presso i punti vendita.

La richiesta di contributo deve essere presentata tramite il Siarl (Sistema Informativo Agricoltura Regione Lombardia) entro 45 giorni dal giorno in cui il bando è stato approvato (6 aprile 2011), per attività da realizzare entro il 30 aprile 2012.

12 aprile 2011

Belotti a Gratteri: mafia? Un fenomeno importato

In merito alle dichiarazioni del Procuratore Aggiunto di Reggio Calabria Nicola Gratteri, il quale insiste nel sostenere che le infiltrazioni mafiose della 'ndrangheta avvengono attraverso "uomini lombardi con il certificato di nascita e di residenza da 5 generazioni", "possiamo solo, ancora una volta, ribadire - ha detto **Daniele Belotti, assessore regionale al Territorio e Urbanistica** - che il nostro Assessorato e tutta la Giunta regionale sono fortemente impegnati nel contrastare questo fenomeno, indipendentemente dal fatto che sia legato a calabresi, siciliani, napoletani o a qualche lombardo malavitoso".

"Va comunque sottolineato - ha continuato Belotti - che 'ndrangheta, camorra e mafia non sono sicuramente fenomeni endemici e non fanno parte del patrimonio storico e culturale delle valli bergamasche, bresciane o comasche né tanto meno delle pianure lodigiane, brianzole o cremonesi".

"Si tratta evidentemente di piaghe importate - ha aggiunto l'assessore - nello sviluppo delle quali anche lo Stato italiano e la magistratura hanno una grande colpa. La scellerata politica del confino dei mafiosi al Nord negli anni '60 - '70 - '80, infatti, ha avuto come unico effetto quello di porre le basi per la nascita delle cellule operative delle organizzazioni malavitose sul nostro territorio".

"In merito poi alla squallida affermazione - ha osservato Belotti - secondo cui, se al Nord parlano e scrivono in lingua italiana, è perché migliaia di insegnanti del Sud sono andati in Lombardia, Emilia e Piemonte a insegnare a leggere e scrivere alle popolazioni del Nord Italia con grande professionalità, sorprende la vena di razzismo da bar sport di questa dichiarazione, che

sottintende, neanche tanto velatamente, che a Nord del Po saremmo tutti trogloditi e ignoranti. Un'affermazione forte che non spiega come mai l'immigrazione si verifichi, da sempre, dal Sud al Nord e mai in senso inverso".

"Forse - conclude Belotti - per far crescere la Calabria, ci vorrebbe maggiore umiltà e sudore e meno vittimismo e arroganza culturale". 11 aprile 2011

Energia, Gibelli: l'autosufficienza è indipendenza politica

"Regione Lombardia promuove le misure legate al progetto 'Trend', che in questa terza fase prevede un bando per la realizzazione di progetti di efficientamento energetico nei processi produttivi".

Lo ha detto il **vice presidente della Regione Lombardia e assessore all'Industria e Artigianato Andrea Gibelli** durante 'Energia per competere', l'evento di presentazione della terza fase del progetto 'Trend' (Tecnologia e innovazione per il Risparmio e l'efficienza Energetica Diffusa).

"Un Paese avanzato come il nostro - ha continuato Gibelli - che dipende per l'86 per cento dall'estero in fatto di energia, deve puntare proprio sull'efficientamento energetico delle imprese, la differenziazione delle fonti e il contributo delle rinnovabili".

"L'indipendenza energetica del nostro Paese, - ha concluso il vice presidente - significherebbe una vera indipendenza politica dagli altri Paesi industrializzati". 11 aprile 2011

De Capitani: serve far conoscere i nostri prodotti

L'assessore all'Agricoltura della Regione Lombardia **Giulio De Capitani** si è felicitato, con un messaggio, per la nascita dell'Arga Lombardia e Liguria (Associazione regionale giornalisti agricoltura, alimentazione, ambiente, territorio, foreste, pesca ed energie rinnovabili). Il gruppo ha, come presidente, il giornalista Fabio Benati. "Saluto con particolare favore - afferma l'assessore nel suo messaggio - la costituzione di un gruppo di giornalisti lombardi che, con gli amici liguri, intende impegnarsi per divulgare i temi dell'enogastronomia in prospettiva dell'esposizione universale che ci attende nel 2015".

"Il nostro obiettivo comune - prosegue il messaggio di De Capitani - è quello di colmare la distanza che ancora separa l'agricoltura dal cittadino".

"Chi pensa alla Lombardia - prosegue il messaggio di De Capitani - immagina industria, design e centri urbani, ma mi sono reso conto, girando di persona, di un paesaggio rurale lombardo di incredibile bellezza e ho conosciuto la Lombardia come una delle regioni agricole e agroalimentari più avanzate del Paese e dell'Europa".

"Si tratta di un primato economico e produttivo - spiega il messaggio dell'assessore - che si realizza grazie alle incredibili rese della pianura padana, alle capacità straordinarie dei nostri agricoltori e all'impiego intelligente delle tecnologie più all'avanguardia".

"Per far conoscere questo primato sconosciuto ancora a molti - conclude il messaggio dell'assessore De Capitani - grande ruolo può avere l'informazione per promuovere presso l'opinione pubblica la conoscenza dei prodotti tipici, della qualità alimentare, della sostenibilità ambientale dell'attività agricola, delle energie pulite e della ricerca scientifica applicata al mondo rurale". 9 aprile 2011

LOMBARDIA QUOTIDIANO:

Malpensa e sistema aeroportuale lombardo

Malpensa: la fase acuta della crisi è superata, ma non si può ancora dire che la situazione sia normalizzata. Questo in sintesi il giudizio del Presidente della Sea, **Giuseppe Bonomi**, durante l'audizione in Commissione Territorio questo pomeriggio.

Dopo l'introduzione del Presidente della Commissione **Giorgio Pozzi**, che ha richiamato i contenuti della risoluzione consiliare, approvata a luglio, sullo sviluppo dell'aeroporto di Malpensa, Bonomi ha fornito alla Commissione un resoconto della situazione.

Dalla fase del "dehubbing" nel 2008 e dalla crisi economica iniziata nel gennaio 2009, il 2010 si può considerare un anno di ripresa, ha riferito Bonomi.

I passeggeri nel 2010 su Malpensa sono stati 18.947.000 (+ 8% rispetto all'esercizio precedente, contro una crescita media europea del + 5%) mentre il traffico merci ha registrato un incremento del 26,6 % (media europea + 19,7 %).

Anche nei primi due mesi del 2011 Malpensa cresce più degli altri aeroporti europei (+ 6,2 contro il 5,6 dell'Europa per il trasporto passeggeri; +9,1 contro il 6,7 dell'Europa per il trasporto merci).

Nel 2010, inoltre, si sono aggiunte, nella stagione estiva, 168 nuove destinazioni dirette nel mondo e 91 frequenze settimanali aggiuntive.

Nel 2010 i ricavi SEA sono stati 633 milioni di euro, con un utile netto di 63 milioni e 70 milioni dedicati agli investimenti (+20% rispetto all'esercizio precedente). Sempre nel 2010 il ricorso agli ammortizzatori sociali è stato ridotto del 23,1%.

Anche Linate è in netto recupero e dopo una flessione nei primi mesi del 2010 ha recuperato passeggeri (attualmente si attesta sugli oltre 8 milioni di passaggi l'anno).

Diversi gli aspetti messi a fuoco a seguito delle domande dei consiglieri (sono intervenuti **Stefano Zamponi**, per l'IdV, **Stefano Tosi** per il PD, **Enrico Marcora** per l'UdC e **Mauro Parolini** per il PdL): i lavoratori in cassa integrazione sono in

tutto 460 (di cui circa 200 in Cassa "volontaria" e gli altri a rotazione) e complessivamente (compreso l'indotto e i lavoratori impiegati indirettamente) le persone impiegate sono 89.000 (erano 13.000 a metà degli anni '90).

Rispondendo ad una domanda del consigliere Marcora, Bonomi si è detto convinto che gli aeroporti lombardi reggeranno l'impatto dei passeggeri di Expò. Il Presidente SEA, ragionando anche a seguito di una sollecitazione del consigliere Parolini, ha anche affermato che è necessario ragionare su un'unica piattaforma industriale fra gli aeroporti del Nord per superare la attuale frammentazione.

Rispondendo sulle tariffe aeroportuali (fra i temi sollevati dal consigliere Tosi), Bonomi si è detto convinto che si tratti di una fase fisiologica che non inciderà sullo sviluppo e sulla presenza dei vettori *low cost*.

L'incontro ha toccato anche il tema del confronto con l'alta velocità sulla tratta Milano- Roma, il tema del trasporto merci (per cui è necessario indirizzare sui nostri aeroporti una quota di traffico che ora va altrove), lo stato dei procedimenti giudiziari per l'inquinamento acustico e ambientale (su domanda del consigliere Zamponi) l'assetto societario in previsione della quotazione in borsa della società, le procedure di Valutazione di Impatto Ambientale (che dovrebbero partire entro poche settimane).

Per approfondire ulteriormente questi temi e sull'ipotesi della costruzione di un sistema aeroportuale del Nord Italia Il Presidente Pozzi ha previsto un nuovo incontro in Commissione Territorio. 14 aprile 2011

Commissione Cultura e Sport: sì alle confraternite enogastronomiche

Via libera all'unanimità della Commissione Cultura al progetto di legge per il riconoscimento del **ruolo socioculturale delle Confraternite enogastronomiche** (relatore la Presidente della Commissione **Luciana Ruffinelli**, LN). Il provvedimento, che stanziava 100.000 euro, ha l'obiettivo di valorizzare i prodotti agroalimentari e i piatti tipici lombardi attraverso la promozione di queste associazioni.

Le norme prevedono anche che in ciascuna provincia sia istituito un registro delle confraternite e associazioni consimili operanti sul territorio e incaricano la Regione a predisporre successivamente un elenco di tutti i soggetti registrati.

Con le audizioni del Coni Lombardia e altre associazioni sportive, è entrato nel vivo il dibattito sull'istituzione del maestro di mountain bike e ciclismo fuori strada (relatore **Carlo Spreafico**, PD). Il progetto di legge ha l'obiettivo di incentivare l'insegnamento di questa pratica sportiva e promuovere una particolare tipologia di turismo regionale.

17.480.000 euro le risorse messe a bilancio nel 2010 per l'attuazione della legge dello spettacolo. Di questi, 4.000.000 sono andati nel Fondo unico regionale per lo spettacolo, 1.000.000 in quello regionale di investimento per il cinema. 400.000 sono invece stati destinati alla partecipazione della Regione alle attività della Fondazione Lombardia *Film Commission*.

Tra le fondazioni e Associazioni a cui la Regione ha assegnato contributi di gestione sono: Teatro alla Scala (2,7 milioni di euro); Piccolo Teatro (1,4 milioni di euro); Pomeriggi musicali (290.000); Teatro Arcimboldi (1,1 milioni di euro); Centro teatrale Bresciano (160.000); Orchestra Verdi (600.000).

Sono alcuni dati emersi dalla relazione sullo stato di attuazione della normativa sullo spettacolo, illustrata questa mattina dal Consigliere **Stefano Carugo** (PDL), alla presenza dell'Assessore alla Cultura **Massimo Buscemi**.

Nel campo del teatro la Provincia che ha goduto di maggiori risorse è stata Brescia con 293.000 euro mentre Milano ha fatto il pieno per musica, danza (1.193.500 euro) e cinema (234.000 euro). Nel suo intervento Massimo Buscemi ha spiegato che rispetto al 2010 la situazione si è aggravata per la crisi economica in corso. Ha confermato la riduzione dei fondi disponibili, ricordando che il budget in conto capitale passa da 31 milioni di euro a 12 e quello in conto corrente da 23 a 10. Ha inoltre annunciato che l'Assessorato sta lavorando a un accordo con soggetti privati per avviare partnership che consentano di reperire una quantità di risorse tali di raggiungere le cifre stanziata nel 2010 e da investire nei progetti culturali più importanti e significativi.

Durante il dibattito sono intervenuti diversi consiglieri di maggioranza e di opposizione: **Gianluca Rinaldin** (PDL), **Luciana Ruffinelli**, **Massimiliano Orsatti**, **Alessandro Marelli** (LN), **Mario Barboni**, **Fabio Pizzul**, **Sara Valmaggi**, **Carlo Spreafico** (PD). 14 aprile 2011

Immigrazione e Ue, lettera del Presidente Boni agli europarlamentari

Il Presidente del Consiglio regionale **Davide Boni** ha illustrato oggi nel corso di una conferenza stampa le procedure che la Presidenza del Consiglio lombardo intende seguire per dare attuazione alla mozione approvata in Aula il 12 aprile scorso riguardo all'emergenza immigrazione.

Il documento dà infatti mandato al Presidente Boni di farsi urgentemente portavoce presso i parlamentari europei affinché si adoperino per attivare un tavolo di confronto tra tutti i Paesi dell'Unione Europea con l'obiettivo di predisporre un Protocollo unico di accoglienza, con procedure condivise e attuate uniformemente in tutta Europa, e per ripartire equamente gli immigrati che giungono sulle nostre coste tra i ventisette Paesi dell'Unione europea.

Boni ha scritto al riguardo una lettera agli europarlamentari, sottolineando la necessità di coordinare le strategie per arrivare, d'intesa con il ministero degli Interni, affinché si adoperino concretamente per attivare un tavolo di confronto. Secondo Boni è arrivato il momento di fare lobby per evitare che l'Italia sia lasciata sola a gestire il problema che si sta manifestando a seguito delle tensioni che si registrano in nord Africa e sulle quali il Consiglio regionale ha già espresso, anche attraverso altri documenti, disagio e preoccupazione. 14 aprile 2011

Allevatori in Commissione Agricoltura chiedono assicurazioni sulle risorse per la selezione genetica

Regione Lombardia proseguirà con forza l'azione si qui intrapresa in tutte le sedi ministeriali competenti per ribadire l'assoluta necessità di coprire con risorse nazionali i costi per le **attività di miglioramento genetico** nel settore agricolo. Lo ha ribadito oggi l'Assessore regionale **Giulio De Capitani** (Lega Nord) intervenendo in **Commissione Agricoltura** presieduta da **Carlo Saffioti** (PdL), alla presenza del presidente dell'Associazione Regionale Allevatori della Lombardia (Aral) **Germano Pè** e del direttore **Massimo Battaglia**.

Come hanno spiegato Pè e Battaglia, le attività di selezione genetica degli animali delle singole APA (Associazioni Provinciali Allevatori) interessano in Lombardia circa **4mila e 500 allevamenti**, sono rivolte a quasi **540mila vacche** e ogni anno sono **4 milioni** i campioni di latte bovino analizzati nel laboratorio dell'Aral, il più importante d'Italia. Il Decreto Milleproroghe varato dal Consiglio dei Ministri aveva stanziato per l'attività di selezione genetica **60 milioni di euro**, dei quali 15,5 destinati alla Lombardia, ma per ora non ci sono state ancora certezze sulla effettiva copertura finanziaria.

Il presidente **Carlo Saffioti** ha assicurato l'impegno della Commissione regionale "Agricoltura" annunciando che oggi stesso, affiancando l'azione dell'assessore De Capitani, interpellierà e sensibilizzerà il Ministero per accelerare gli stanziamenti previsti, consapevole della grande importanza dell'attività svolta dall'Aral e della necessità di garantire subito le risorse necessarie perché possa proseguire nel modo migliore. **Fabrizio Santantonio** (PD) ha infine evidenziato la necessità di un programma di lungo periodo per l'approvvigionamento delle risorse necessarie alle attività delle sedi provinciali, mentre **Dario Bianchi** (Lega Nord) ha ringraziato l'assessore De Capitani per la sollecitudine e l'attenzione con cui sta seguendo la vicenda. 13 aprile 2011

Question time su nucleare, caccia in deroga, montagna e politiche sociali

Centrali nucleari, contributi alle Comunità montane, caccia in deroga, la posizione dell'assessore Monica Rizzi e di Giovanni Catanzaro (Consigliere delegato di Lombardia Informatica) sono alcuni dei temi trattati oggi nella prima parte della seduta consiliare presieduta da Davide Boni e dedicata al question time.

Costruzioni di centrali nucleari in Lombardia

d'iniziativa del gruppo IdV (primo firmatario Gabriele Sola) e Pensionati (firmatario Elisabetta Fatuzzo)

"Presidente Formigoni, è favorevole alla costruzione di centrali nucleari sul territorio lombardo"? Una dichiarazione univoca sul tema nucleare è chiesta dai consiglieri dell'Italia dei valori e dalla consigliera Elisabetta Fatuzzo (Pensionati). A rispondere l'assessore regionale al Bilancio e rapporti istituzionali, Romano Colozzi, il quale ha precisato che al momento non c'è alcun presupposto tecnico e materiale, nessun documento programmatico nazionale su cui esprimere opinioni. Inoltre, ha detto l'Assessore, da anni la Lombardia ha raggiunto l'autosufficienza energetica. Vivo apprezzamento è stato espresso da Colozzi riguardo alla decisione del Governo nazionale di sospendere per un anno qualsiasi decisione in merito. Secondo il consigliere Sola la risposta dell'assessore è stata vaga e non ha espresso in maniera univoca né un "sì", né un "no", aprendo in tal modo la Lombardia alle ipotesi di insediamento nucleare.

Incarichi ricoperti da Giovanni Catanzaro, Consigliere delegato di Lombardia Informatica S.p.A.

d'iniziativa del gruppo Lega Nord (primo firmatario Stefano Galli)

Chiarire i ruoli, ed eventualmente rimuovere il conflitto di interessi, che fanno riferimento a Giovanni Catanzaro, che figura Presidente del CdA di Consip – spa del Ministero dell'Economia che si occupa di acquisto beni e servizi per la P.A. -

Consigliere delegato di Lombardia Informatica – al cui interno opera una centrale acquisti con personale prevalentemente derivato da Consip) e membro del CdA di Finmeccanica.

Secondo l'Assessore regionale al Bilancio e Rapporti istituzionali, Romano Colozzi, da un punto di vista formale e secondo le disposizioni regionali in materia di nomine di competenza della Giunta la posizione di Catanzaro non appare sollevare alcune elemento di conflitto di interesse o di cumulo di cariche all'interno del sistema regionale. Inoltre, proprio per motivi di opportunità lo stesso Catanzaro ha già dichiarato le proprie dimissioni da Consip, dopo l'approvazione del bilancio nella seduta del prossimo 4 maggio.

Prendendo atto che da un punto di vista formale vi è il rispetto ineccepibile delle regole, il Presidente Galli riterrebbe però utile monitorare la situazione del personale della Centrale acquisti di Lombardia informatica.

Posizione dell'Assessore regionale Monica Rizzi

d'iniziativa del gruppo PD (primo firmatario Gianbattista Ferrari)

Verificare veridicità titoli e dichiarazioni pubbliche resa dall'Assessore regionale Monica Rizzi per garantire continuità al suo operato regionale. Lo chiedono alcuni consiglieri del PD, dopo la comparsa di notizie circa il curriculum vitae dell'esponente leghista. L'assessore regionale al Bilancio e rapporti istituzionali, Romano Colozzi ha spiegato che la nomina ad Assessore di Monica Rizzi fa riferimento a un rapporto fiduciario che al momento non appare incrinato da motivi di incompatibilità e di decadenza. Proprio la sussistenza di questo "rapporto fiduciario" è stato al centro del commento di Fabio Pizzul, cofirmatario del documento, che ha dichiarato insoddisfatto la risposta dell'assessore, auspicando uno stile più rispettoso dell'istituzione da parte di quanti ricoprono cariche pubbliche. Inoltre, sempre secondo Pizzul sarebbe opportuno un approfondimento anche da parte della Giunta sulla documentazione in merito.

Comunità montane

d'iniziativa dei gruppi Pd, UdC e Sel (primo firmatario Carlo Spreafico (PD)

Chiarimenti sul contributo straordinario regionale per le comunità montane (sarà davvero sospeso?) dopo il riordino territoriale e funzionale del territorio montano sono stati chiesti da un'interrogazione del PD, illustrata da Carlo Spreafico, con la quale si ricorda fra l'altro che il territorio lombardo interessato alla montagna è di 10.218 Km, il 44% del totale. Nella risposta, l'Assessore Colozzi ha riconfermato l'intenzione della Giunta regionale di continuare a sostenere le Comunità montane in quanto tali, ricordando che tuttavia esse, in molte altre regioni sono state sostituite da unioni di Comuni. L'Assessore ha però anche sottolineato che il contributo regionale straordinario per le Comunità montane è stato previsto solo per l'anno 2009 e poi eccezionalmente prorogato di un altro anno e che anche le Comunità montane dovranno adattarsi a una situazione mutata rispetto al passato e inevitabilmente segnata dal trend generale di riduzione della spesa. Spreafico si è augurato che si possa avere quanto prima un quadro chiaro della situazione e che si attivi in tempi brevi il previsto Comitato per la montagna.

Caccia in deroga e entità del prelievo sulle specie di avifauna lombarda

d'iniziativa del Gruppo PdL (primo firmatario Mauro Parolini)

Con l'interrogazione si chiede all'Assessore all'Agricoltura di chiarire se sia stata trasmessa all'Ispra (l'Istituto Superiore per la Protezione e la ricerca ambientale) la richiesta di valutare la consistenza numerica delle specie su cui si intende operare la caccia in deroga (storno, fringuello, peppola, pispola e frosone) e se siano state individuate fonti alternative in grado eventualmente di fornire i dati relativi alla presenza di tali specie sul nostro territorio. L'acquisizione di questi dati è infatti necessaria per l'attuazione della caccia in deroga a queste specie, come prevede la proposta di legge regionale recentemente depositata in Parlamento.

Le risposte date negli scorsi anni dall'Ispra, ha riferito l'Assessore Giulio De Capitani, non consentono la determinazione dell'entità della "piccola quantità" cacciabile. Per questo è previsto per il 18 aprile un incontro informale con l'Ispra per determinare un metodo alternativo di calcolo della quantità di esemplari che si possono "prelevare".

Parolini ha ricordato l'urgenza del tema.

Zootecnia: risorse per il miglioramento genetico e i controlli sul bestiame

d'iniziativa del gruppo Pd (primo firmatario Luca Gaffuri)

Tema dell'interpellanza è il finanziamento delle attività per il miglioramento genetico del bestiame e dei controlli affidati alle APA (Associazione Provinciale Allevatori), su cui pesano i mancati trasferimenti dallo Stato, quantificabili per la Lombardia in una perdita di 15,5 milioni di euro. Nel testo si sottolineano le conseguenze negative della situazione sulla tenuta degli alberi genealogici, sui controlli funzionali e quindi sulla qualità del bestiame e della produzione lattiero casearia. Nella risposta dell'Assessore Giulio De Capitani si ricorda che non sarebbe opportuno caricare tale deficit sul bilancio regionale, anche per l'impatto che tale manovra avrebbe sul patto di stabilità. L'Assessore ha anche richiamato la necessità di una gestione coordinata degli albi a livello nazionale e assicurato che sarà chiesta al Governo un'integrazione dello stanziamento. Gaffuri ha anticipato che, nel caso questo non avvenga, sarà formalizzata una richiesta di integrazione sul bilancio regionale.

Risorse del Fondo nazionale Politiche sociali

d'iniziativa del gruppo del PD (primo firmatario Gian Antonio Girelli)

Nell'interrogazione si ricorda che le risorse assegnate dalla Lombardia al Fondo sociale regionale (risorse destinate a minori, disabili, anziani e all'integrazione lavorativa) nel bilancio di previsione 2011 sono 40.000.000 euro, a fronte dei 85.900.000 dell'anno precedente. Con il documento si chiede quali siano i tempi previsti per il riparto di tali fondi negli ambiti distrettuali e come si intenda garantire la continuità dei servizi e degli interventi sociali.

L'Assessore Giulio Boscagli ha informato il Consiglio che entro il mese di aprile sarà effettuata la ripartizione del fondo e che si sta lavorando in sede di Conferenza Stato Regioni, e si lavorerà anche in fase di assestamento al Bilancio, per recuperare parte delle risorse necessarie. L'Assessore ha però anche osservato che il tema sembra non essere molto sentito dall'opinione pubblica, che non si è mobilitata, come invece ha fatto per i tagli ai fondi della cultura. Girelli ha ribadito sottolineando che la politica deve avere il coraggio degli interventi che più sono utili al tessuto sociale.

Contratto fiume Seveso

d'iniziativa del Gruppo Pd (primo firmatario Franco Mirabelli)

Quale la posizione di Regione Lombardia circa la proposta avanzata da MM e da Comune di Milano circa il Piano contro le esondazioni del Seveso e quale lo stato di avanzamento delle opere previste a finanziate nell'ambito del contratto di fiume. Lo chiedono all'assessore competente alcuni consiglieri del PD.

Nella sua risposta l'assessore regionale al Territorio ed urbanistica, Daniele Belotti, ha precisato che la notizia relativa al progetto avviato da Comune di Milano in collaborazione con MM è uno studio in corso che dovrà essere ancora valutato dal Collegio di vigilanza il prossimo 28 aprile per poi essere portato al confronto con gli Enti locali interessati, all'interno del Contratto di fiume.

Il consigliere Franco Mirabelli si è detto soddisfatto dalle precisazioni avute e che ribadiscono l'estraneità del progetto a quanto avviato e previsto dal Contratto di fiume.

12 aprile 2011

GRUPPO REGIONALE LEGA NORD – LEGA LOMBARDA

Lombardia Informatica – Galli: “Troppi gli incarichi per Giovanni Catanzaro” e presenta interrogazione al Pirellone

In merito a Lombardia Informatica, società di servizi a capitale interamente regionale, è intervenuto il capogruppo della Lega Nord, Stefano Galli.

“Siamo in presenza - **spiega Galli** - di un eccesso di incarichi da parte dell'attuale Consigliere Delegato di Lombardia Informatica, il dottor Giovanni Catanzaro. Da pochi giorni infatti Catanzaro, che è anche presidente della Consip Spa, è stato nominato membro del consiglio di amministrazione di Finmeccanica. Un intreccio di deleghe che, a nostro avviso, non è funzionale al ruolo che Catanzaro ricopre all'interno della società regionale. Il compito di Consigliere Delegato, determinante nelle decisioni e nell'adozione delle scelte aziendali, dovrebbe presupporre un impegno esclusivo a favore di Lombardia Informatica.

Il triplice impegno di Catanzaro determina poi un evidente conflitto di interessi, rischiando di incidere negativamente sull'attività delle società. Un conflitto amplificato dalla presenza in Lombardia Informatica della Centrale Regionale Acquisti, che ha un ruolo per molti versi sovrapponibile a quello della Consip Spa.”

“Non è un caso che il personale della Centrale Regionale Acquisti – **ricorda Galli** – sia a livello di funzionari che dirigenziale, provenga in prevalenza proprio dalla Consip Spa, presieduta dallo stesso Catanzaro.”

Lombardia Informatica – conferenza stampa a Paternò - Galli: “Catanzaro riferisca sui costi e sull'utilità della trasferta.”

In merito ad una possibile conferenza stampa organizzata da Lombardia Informatica a Paternò, è intervenuto il Capogruppo della Lega Nord al Pirellone, Stefano Galli.

“Alcune fonti interne – **spiega Galli** – riferiscono che Lombardia Informatica stia organizzando un viaggio con annessa conferenza stampa a Paternò in Sicilia, previsto per il 19 aprile. Non si capisce bene il motivo di questa insolita trasferta, si potrebbe ipotizzare che forse serva a dimostrare quanto sia utile un call center per le prenotazioni sanitarie della nostra Regione a 1000 chilometri di distanza, costoso e totalmente slegato dal territorio.

Quale che sia la motivazione o che si tratti semplicemente di un pellegrinaggio nei luoghi che hanno dato i natali ai fratelli La Russa, ci piacerebbe che Giovanni Catanzaro rendesse noto l'esatto ammontare dei costi di questo viaggio e magari che ne spiegasse anche l'utilità pratica per i lombardi.

Di per sé la sola esistenza del call center di Paternò appare come un enorme spreco di risorse e uno scippo per i lavoratori del nostro territorio, considerando poi la delibera di Giunta del 25 febbraio scorso che ha deciso di riportare finalmente la struttura in Lombardia, non si riesce proprio a capire a cosa serva questa operazione.

Mi auguro – **conclude Galli** – che si faccia immediatamente chiarezza in merito a questa vicenda, soprattutto perché a pagare i costi di improbabili viaggi in terra siciliana sarebbero, come al solito, i cittadini lombardi.”